

Francesco Langella e il nuovo blog *Più in cielo che in terra*, la nascita di un nuovo spazio indipendente

Ludovica Brunamonti, Loris Gualdi

Ho un nitido ricordo del giorno in cui ho ricevuto la chiamata di Francesco perché voleva parlarmi di un progetto che aveva in mente da tempo. Dopo quasi trent'anni da direttore scientifico della Biblioteca De Amicis, prima della pensione, già diverse volte aveva manifestato l'idea di dare vita a uno spazio legato alla letteratura per l'infanzia, libero e indipendente. Mi sono sentita onorata dal suo pensiero di coinvolgermi, insieme a Lucrezia Giarratana e Loris Gualdi, già collaboratori di vecchia data della rivista LG Argomenti. È proprio con Loris Gualdi che ho il piacere di condividere questo articolo in memoria di Francesco Langella, con affetto e nostalgia.

Mi presento, sono Ludovica Brunamonti e, dopo aver affiancato Francesco in diverse esperienze presso la Biblioteca De Amicis, ho avuto la fortuna di far parte di questa piccola redazione di quattro persone mosse dalla passione per l'universo della letteratura per l'infanzia, il cui cuore pulsante era proprio il "Bibliotecario con barba e baffi".

La nostra prima riunione fu un ritrovo di vecchi amici. Francesco, come un fiume in piena di idee e proposte, aveva una visione ben definita della forma che avrebbe preso questa nuova "creatura". Il blog a cui a breve avremmo dato vita venne battezzato *Più in cielo che in terra*, liberamente ispirato alla raccolta *Filastrocche in cielo e in terra* di Rodari, tra i poeti a lui più cari. Da quel giorno si sono susseguiti diversi incontri, ricchi di stimoli e confronti durante i quali Francesco, forte della sua immensa esperienza, ci guidava in un progetto che giorno dopo giorno cresceva e prendeva forma.



Le varie rubriche divennero luoghi di esplorazione e libera espressione dove ciascuno aveva l'occasione di approfondire gli argomenti da cui era maggiormente coinvolto. Il blog è sempre stato popolato da recensioni di libri per bambini, interviste ad autori ed editori, promozione di contenuti digitali per bambini e ragazzi, insieme ai molti contributi delle differenti figure che Francesco amava coinvolgere nel suo lavoro. Insegnanti, bibliotecari, scrittori e illustratori e le innumerevoli personalità con cui negli anni aveva coltivato un rapporto di stima e affetto reciproco. La generosità e lo spirito di collaborazione della redazione hanno reso il blog *Più in cielo che in terra* un'esperienza dinamica e coinvolgente, con al centro il desiderio di diffondere le buone pratiche di lettura tra i più giovani e le loro famiglie.

Quanto scritto sino ad ora da Ludovica Brunamonti cela le emozioni e i pensieri condivisi di una piccola redazione che, nonostante gli ostacoli, è rimasta attenta e attiva sin dalla sua genesi. Ora che la stesura di questo breve articolo passa ad altre due mani (le mie, all'anagrafe Loris Gualdi) il mio unico pensiero appare quello di riuscire a contribuire in maniera adeguata a questo piccola istantanea narrativa di un tempo per me iniziato ormai più di due lustri addietro.

Il blog, ma se preferite possiamo anche pensarlo come un vero e proprio magazine dedicato alla letteratura per l'infanzia, è stato sin da subito una nuova ripartenza; una fenice che ha voluto prendere il volo da quel mondo cartaceo raccontato per anni da LG Argomenti. Riuscire a riportare in concreto le vulcaniche idee di Francesco è sempre stato stimolante e dinamico. Un flusso di coscienza a tratti emozionante, che è ancora oggi in divenire. Tanto è vero che alcuni aspetti strutturali di *Più in cielo che in terra*, nati durante gli incontri redazionali, sono ancora da definirsi, in fase di assestamento, proprio perché ispirate all'effusiva verve di Francesco Langella.

Molte idee, possiamo dire, non hanno ancora intrapreso il giusto sentiero, e non serve di certo spigarne il triste motivo. Ma Francesco, come di consueto propositivo ed entusiasta, nonostante i cupi momenti, ha sempre pensato a come guardare oltre per inseguire i nostri obiettivi.

Oggi, più che mai, con gli occhi tristi e un aspro sorriso, ripensando alle riunioni fiume, il nostro proposito sarà sempre quello di raccontare la letteratura per l'infanzia attraverso recensioni, incontri, interviste e reportage, cercando di dare luce ad un progetto in cui Francesco, e noi con lui, abbiamo sempre creduto. Non è, e non sarà facile proseguire senza il bibliotecario con barba e baffi, senza i suoi preziosi consigli e senza i suoi voli pindarici verso nuove idee, nuove collaborazioni e nuovi orizzonti, che solo oggi iniziamo a ridisegnare per lui, per noi e per chi, da sempre, ha seguito il nostro raccontare.

<https://www.piuincielocheinterra.it/>

